

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 01-12-2015	OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA (C.D.C.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 3-BIS DEL D. LGS N. 163/2006 E S.M. ED I. – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaquindici addì uno del mese di Dicembre, alle ore 09:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO	X		10	CIMMINO MICHELE	X	
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE	X	
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO		X
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO		X

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16

Presenti n. 15

in carica (compreso il Sindaco) n.17

Assenti n. 2

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Ing. GIOSUE' DI MARINO dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato. Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*) dispone che *"I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma"*.

- l'art. 23-ter del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (Ulteriori disposizioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte degli enti pubblici), convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, in vigore dal 19 agosto 2014, dispone *"Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, entrano in vigore il 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi, e il 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*.

- a seguito di incontri preliminari è emersa la volontà dei Sindaci dei Comuni di Melito di Napoli (NA) e Villaricca (NA), di avviare la costituzione della Centrale di Committenza finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- ridurre i costi delle relative strutture comunali nonché valorizzare le professionalità nell'ambito delle risorse umane ivi presenti;

- maggiore celerità delle procedure di gara attraverso il modello fondato sull'unicità della struttura amministrativa e gestionale;

- creare un'unità organizzativa gradualmente strutturata e specializzata nella conduzione delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in grado di affrontare la sempre maggiore complessità delle procedure, in raccordo con la legislazione e giurisprudenza di settore;

- ottimizzare l'uso flessibile delle risorse derivanti dalla concentrazione in un'unica struttura degli adempimenti di norma curati da una pluralità di stazioni appaltanti destinando risorse finanziarie alla formazione professionale del personale dedicato alle prestazioni e agli adempimenti di legge;

- ottenere possibili economie di gestione mediante il sistema della programmazione concentrando in un unico procedimento l'acquisizione di forniture e servizi di identica natura e/o di interesse di più Enti;

- perseguire obiettivi generali di economicità, efficacia ed efficienza, anche attraverso la semplificazione del procedimento;

- unificare la condivisione della modulistica e dei processi amministrativi;
- massima trasparenza nell'ambito delle attività di prevenzione delle infiltrazioni criminali negli appalti pubblici, in conformità a quanto previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto

- l'art. 30 T.U.E.L. il quale prevede che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni;
- lo schema di convenzione così come predisposto dagli Enti che dovranno costituire la centrale di committenza;

Vista l'allegata delibera del Consiglio Comunale di Melito di Napoli n. 73 del 29.12.2014, con la quale è stata istituita la Centrale di Committenza fra i comuni di Melito di Napoli ed il Comune di Villaricca ed approvato lo schema di convenzione disciplinante le funzioni, le attività ed il funzionamento della Centrale stessa;

Vista la nota prot. N. 1246 del 27/10/15 con la quale il Comune di Mugnano di Napoli ha presentato istanza formale di ammissione alla Centrale di Committenza;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario N. 04 del 28.01.2015, con la quale il Comune di Mugnano di Napoli ha aderito alla Centrale di Committenza già istituita tra i comuni di Melito di Napoli e Villaricca, con capo fila Melito;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Melito di Napoli n. 50 del 30.10.2015, con la quale veniva accolta l'adesione alla Centrale Unica di Committenza del Comune di Mugnano di Napoli;

Ritenuto di dover approvare lo schema di convenzione, dando atto che ad esso ha aderito anche il Comune di Mugnano di Napoli;

DELIBERA

1. È istituita, fra i Comuni sottoscrittori la presente convenzione, la Centrale di Committenza, di seguito denominata per brevità C.d.C., con il compito di curare le procedure di aggiudicazione di contratti pubblici relativi alla realizzazione di opere/lavori pubblici, prestazioni di servizi e forniture di beni, di importo pari o superiore ad euro 40.000,00 (quarantamila/00), ad eccezione delle seguenti ipotesi:

- a. acquisizione tramite il mercato elettronico di cui all'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010 gestito da CONSIP s.p.a. ovvero gestito da altre centrali di committenza;
- b. adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2000) ovvero mediante adesione alle convenzioni stipulate da altre centrali di committenza;
- c. mediante amministrazione diretta, ai sensi dell'articolo 125, comma 3 del

decreto legislativo n. 163 del 2006;

d. mediante affidamento di contratti in presenza di circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio.

2. di approvare lo schema di convenzione che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, che disciplina, tra l'altro, le funzioni, le attività ed il funzionamento della centrale di committenza;

3. di darsi atto che la presente convenzione ha durata di anni tre, a partire dalla data di sottoscrizione della stessa da parte dei comuni aderenti. È fatta salva la facoltà di recesso che dovrà essere comunicata agli altri Comuni aderenti, con preavviso di trenta giorni rispetto alla data in cui si intende fa valere il recesso. Il recesso del singolo comune è consentito al termine di eventuali procedimenti in corso già affidati alla C.d.C.

4. di darsi atto altresì che le funzioni di Ufficio di Centrale di Committenza e quindi di Comune capofila sono attribuite al Comune di Melito di Napoli (NA)

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 4° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:
"Istituzione della Centrale Unica di Committenza (CDC) ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - Approvazione schema di Convenzione".

Interviene il Sindaco

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere F. Maisto

Precisa il Presidente G. Di Marino

Interviene il Consigliere C. Napolano

Precisa il Sindaco

Interviene il Consigliere A. Granata

Risponde il Presidente G. Di Marino

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere F. Maisto

Replica il Sindaco

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere C. Napolano

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere T. Tirozzi

Risponde il Segretario Generale

Interviene il Consigliere F. Maisto

Replica il Presidente G. Di Marino prendendo atto dell'errore rilevato nello schema di Convenzione ma che è correttamente indicato nella delibera del Comune di Villaricca

(tutti gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione)

Non essendoci altri interventi

IL PRESIDENTE

Pone in votazione il 4° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:
"Istituzione della Centrale Unica di Committenza (CDC) ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - Approvazione schema di Convenzione".

Presenti: n. 14 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti

Favorevoli: n. 10

Contrari: n. 5 (F. Maisto, T. Tirozzi, G. Coscione, R. Ciccarelli, L. Sarracino)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione posta al punto 4) all'O.d.g. avente ad oggetto:

"Istituzione della Centrale Unica di Committenza (CDC) ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - Approvazione schema di Convenzione".

La seduta termina alle ore 10,20

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 4) all'ordine del giorno**: *istituzione della Centrale Unica di Committenza (CDC) ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, co. 3 bis, del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione schema di convenzione.*

Interviene sul punto il Sindaco.

IL SINDACO

L'istituzione della Centrale Unica di Committenza è diventato un obbligo di legge, purtroppo. Quella che prima era una facoltà prevista dal decreto legislativo 163/2006 con l'art. 33, che rimetteva alla volontà delle parti la costituzione di una convenzione per gestire gare d'appalto di servizi e forniture inferiori a 40 mila euro, oggi purtroppo è diventato un obbligo di legge. I Comuni, pertanto, non possono più gestire in proprio queste gare fino all'importo di 40 mila euro, ma sono obbligati a stipulare una convenzione per creare la Centrale Unica di Committenza. Nella legge di stabilità, addirittura, si pensa di rendere obbligatorio questo atto di convenzione per i Comuni inferiori a 10 mila abitanti. Quindi, è un obbligo al quale non possiamo sottrarci. Il problema è soltanto scegliere i partner con i quali vogliamo convenzionarci. Ci sono diverse proposte sul tavolo; allo stato, i Comuni di Melito e di Mugnano hanno scelto di convenzionarsi con noi.

Questa è l'unica proposta che ci è stata formulata. Per le altre non abbiamo ufficializzazioni che chiedono una nostra partnership rispetto all'azione della gestione delle gare pubbliche fino a 40 mila euro. Credo che la si possa sottoporre all'attenzione dell'assise, per un voto anche unanime, perché rappresenta un modo per andare avanti lungo la gestione delle gare d'appalto, per servizi e forniture, per importi inferiori a 40 mila euro. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Chiede di intervenire sul punto il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Che questo sia un atto che dobbiamo votare perché ce lo impone la legge non c'è dubbio. L'unica problematica che solleviamo al Sindaco ed a questa amministrazione è che almeno ci saremmo aspettati un incontro con tutti i Consiglieri per valutare le varie proposte pervenute. Non riesco a capire con quali termini e modi si sia scelto di partecipare con i Comuni di Melito e Mugnano. Dice il Sindaco che non è pervenuta alcun'altra proposta. Nessuna? So che in altri Comuni sono arrivate più proposte. Potevamo convenzionarci con altri Comuni, con la Città Metropolitana. L'unica mia perplessità è questa. Pensavamo che forse sarebbe stato più opportuno fare una riunione con tutti i Consiglieri per decidere, valutare le varie proposte, se ve ne erano oppure no. Solo questo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Volevo precisare che, tra l'altro, è scaduta il 1° novembre, quindi si è già con un mese di ritardo.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Napolano

CONSIGLIERE NAPOLANO

È solo una domanda che vorrei rivolgere al Sindaco sulla durata ed eventualmente sulla possibilità che l'amministrazione ha di recedere: in qualunque momento lo può fare? Ho letto trenta giorni, ma la durata nella convenzione non viene riportata. Quindi, volevo capire. Nell'art. 2, "oggetto e durata", non riesco a capire: entro trenta giorni può essere fatto il recesso da questa convenzione, ma per quanto riguarda la durata non l'ho capita: è di due anni, tre? Come diceva anche qualche Consigliere comunale giustamente, non sappiamo se le cose vanno nella direzione giusta per la nostra amministrazione o meno. Dobbiamo avere a che fare con altre amministrazioni. La legge ci impone comunque di partire. Partiamo con questa, ma se abbiamo tempi e modi per recedere questo si avvantaggia. In un prossimo futuro potremmo anche recuperare.

Sono tre anni, quindi, e in qualunque momento...

IL SINDACO

Volevo precisare al Consigliere Napolano che nel co. 3 è scritto: "dare atto che la presente convenzione ha la durata di anni 3 a partire dalla data di sottoscrizione della stessa ed è fatta salva la facoltà di recesso che dovrà essere comunicata agli altri Comuni aderenti con preavviso di trenta giorni".

CONSIGLIERE NAPOLANO

Quindi, se le cose non vanno bene,...

IL SINDACO

Se riteniamo che ad un certo punto questa convenzione non funziona, non va avanti, non ci piace,...

CONSIGLIERE NAPOLANO

...possiamo cambiare.

IL SINDACO

...possiamo cambiare.

CONSIGLIERE NAPOLANO

La legge ci impone di farlo, quindi non possiamo tornare indietro. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. Interviene il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Non ho avuto il tempo di leggere tutto con precisione. Volevo sapere se è possibile dopo, eventualmente nei tre anni fino alla scadenza, che altri Comuni intervengano? Si può allargare la

convenzione con altri Comuni?

IL PRESIDENTE

Sono certo che non vi è un rapporto di esclusività; quindi, se fra una settimana si vuole aderire anche a quella della Città Metropolitana, come citava il Consigliere Maisto, con cui credo vi sia stata un'interlocuzione, ma nessuna proposta ufficiale, è sempre possibile.

Chiedo se vi siano altri interventi.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, posso intervenire per dichiarazione di voto?

IL PRESIDENTE

Certo. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

In dichiarazione di voto posso portare un emendamento alla mozione? O non è possibile in questa fase?

Intervento fuori microfono

Non si può modificare, quindi. A questo punto, volevo far presente un aspetto a questa assise, a tutti i Consiglieri. Siamo in un clima pacato, per cui cercherò di restare tranquillo. Rispetto a voi, noi cerchiamo di leggerci le carte ed anche attentamente. Abbiamo notato che l'art. 2, co. 3, recita così: "Le funzioni di Ufficio Centrale di Committenza e, quindi, di Comune capofila sono attribuite al Comune di Cervia, Ravenna". Questo è il documento che mi hanno dato stamattina.

È l'art. 2, co. 3, della convenzione.

Interventi fuori microfono

Intervento lontano dal microfono: È uno scherzo.

CONSIGLIERE MAISTO

È uno scherzo?! Io penso proprio di no, Castrese. Forse tu sei uno di quelli che si legge le carte; forse! Purtroppo lo devo ripetere: siete sempre più una maggioranza allo sbando, perché non è possibile che venite qui, non vi leggete i documenti e non sapete cosa state votando! Venite qua e alzate solo la mano. Portatevi un manichino con un dispositivo elettronico da lontano, che fa solo "così" e risolvete il problema!

Applausi

Noi, cioè, stiamo votando una convenzione...

IL PRESIDENTE

Per cortesia, non si può applaudire!

CONSIGLIERE MAISTO

...in cui si sancisce che il Comune capofila è il Comune di Cervia. Ma stiamo scherzando!? Tra poco lo dovrete votare, perché non è più modificabile. Quindi, che succede? Si deve portare un'altra volta per modificarlo? È assurdo quello che fate; assurdo!! La negligenza è talmente tanta che voi non leggete le carte e venite qua senza leggere. Un provvedimento del genere ci fa fare una figuraccia internazionale! Noi scriviamo che il Comune capofila è il Comune di Cervia! Devo necessariamente esprimermi contro a tutto ciò, perché è impossibile votare una convenzione del genere. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Ha chiesto la parola il Sindaco.

IL SINDACO

Non credo che Maisto sia venuto in aula con animo pacato, ma per fare polemica. Prevalde l'atto deliberativo nello schema di convenzione. Nell'atto deliberativo che tu non hai letto è scritto molto bene: "Comune di Melito di Napoli". La convenzione si adegua. Nell'atto deliberativo che assume il Consiglio è scritto "Melito di Napoli". Se Lei è venuto in aula per fare polemica, lo valuteranno poi gli altri. Grazie.

CONSIGLIERE MAISTO

Noi stiamo approvando l'atto di convenzione, Sindaco. La convenzione è allegata all'atto e nell'atto di convenzione che firmeranno i Comuni è scritto "Comune di Cervia". Si deve aggiustare obbligatoriamente!

CONSIGLIERE NAPOLANO

Posso esprimermi?

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

A me dispiace che Maisto ogni tanto esca così, con queste tue cose! Mi fai veramente ridere, perché non può essere diversamente! Un voltagabbana, uno che ha iniziato un'amministrazione in un determinato modo, senza coerenza, vuole parlare a chi è dietro i banchi e con coerenza sta portando avanti questa amministrazione! Tu sei uno di quelli che veramente non può parlare; sei l'unico di quelli che non può dire nemmeno una parola in questa amministrazione! Innanzitutto, io non alzo palette, perché non mi sono mai portato appresso un manichino. Forse, inizialmente, quando sei stato tu in questa amministrazione, poiché non capivi proprio niente, hai cominciato ad alzare le palette; dopo ti sei reso conto di certe cose, allora hai detto: "No, non mi conviene più".

Allora, i voltagabbana e i palettari li conosci tu! Grazie.

IL PRESIDENTE

Il Sindaco ha risposto: è il Comune di Melito.

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. È giusto per rispondere al Consigliere Napolano: forse sembrerebbe l'unico che non è parte di questa maggioranza perché poc'anzi si è astenuto addirittura sui debiti fuori bilancio. Detto questo, volevamo chiedere al Segretario proprio sull'appunto che ha fatto il Consigliere Maisto, anche perché... Presidente, possiamo continuare?

Interventi fuori microfono

Fai parte di una maggioranza non maggioranza.

Presidente, posso continuare?

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Poiché - per dichiarazione di voto - non possiamo che votare quest'atto con un errore, volevamo chiedere al Segretario un suo intervento. Il Sindaco parla di una delibera che va a perfezionare lo schema, invece secondo noi lo schema è parte integrante della delibera. Volevamo dunque chiedere un parere al Segretario circa questa approvazione.

IL PRESIDENTE

Può rispondere il Segretario.

SEGRETARIO

Ringrazio il Consigliere per la fiducia che ripone in me, spero con il mio intervento di rendere più pacata la riunione, l'incontro del Consiglio comunale.

Come diceva il Sindaco, il Consiglio comunale approva "Comune di Melito"; lì c'è solo un errore materiale, di cui giustamente in questa sede il Consiglio prende atto e che rettifica. Ma è solo un errore puramente materiale, che a mio avviso non incide affatto sulla legittimità dell'atto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Segretario per il suo contributo.

CONSIGLIERE MAISTO

Posso? Intervengo per fatto personale, essendo stato addirittura additato come "incompetente", "non capisce niente". Credo di potere intervenire.

IL PRESIDENTE

Prego; ha, però, un minuto, Consigliere.

CONSIGLIERE MAISTO

Voglio ripetere a tutti voi, soprattutto al Consigliere Napolano, che mi dispiace che quando venite accusati di non leggere le carte vi offendete, ma purtroppo è così! Non mi portate a conoscenza di un errore materiale, che è tale, per amor del Cielo, ma lo dovete conoscere. È impossibile che portate un provvedimento in aula con un errore materiale e nessuno sa niente. Io posso essere pure meno bravo di te, Consigliere Napolano; ma in questo caso Lei è l'unico che non ha letto l'atto e mi dispiace. Le altre volte li legge, ma in questo caso non lo ha fatto. È inutile che si voglia difendere dicendo che io non capivo niente e Lei capisce più di me. Forse Lei capisce più di me, è probabile, anzi non c'è dubbio, ma in questo caso ne capisce molto meno! Grazie.

Intervento fuori microfono

Significa che avete fatto un "copia e incolla" e nemmeno questo sapete fare!

IL PRESIDENTE

Il Consiglio ha preso atto che nello schema di convenzione che ci è stato trasmesso dal Comune capofila c'era questo errore: anziché "Comune di Melito" era indicato "Comune di Cervia". A volte anche le sentenze sono sbagliate con "il copia e incolla". Può capitare, quindi.

È importante che la delibera...

CONSIGLIERE MAISTO

Perciò siamo inguaiati, Giosuè! Hai capito perché siamo inguaiati?!

IL PRESIDENTE

La delibera che è stata redatta dal Comune di Villaricca contiene le indicazioni giuste.

Con le dovute precisazioni, pongo in votazione il Punto 4) all'ordine del giorno: *istituzione della Centrale Unica di Committenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, co. 3 bis, del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione schema di convenzione.*

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è approvata a maggioranza.

Consigliere Sarracino, deve dire come ha votato: si è astenuto.

Il Consiglio è concluso.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 25-11-2015

Il Responsabile del Settore Proponente
DOTT. FORTUNATO CASO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 25-11-2015

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso
